

PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 3,7-15)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:
«Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto.
Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce,
ma non sai da dove viene né dove va:
così è chiunque è nato dallo Spirito».

Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?».
Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro di Israele e non conosci queste cose?
In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo
e testimoniamo ciò che abbiamo veduto;
ma voi non accogliete la nostra testimonianza.
Se vi ho parlato di cose della terra e non credete,
come crederete se vi parlerò di cose del cielo?»

Nessuno è mai salito al cielo,
se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.

E come Mosè innalzò il serpente nel deserto,
così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo,
perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna».

COMMENTO

Nascere dall'alto, nascere dallo Spirito. Per entrare nel mondo occorre nascere "da donna, sotto la legge" (Gal 4,4); per entrare nel Regno occorre nascere in altro mondo, porre la propria origine in Dio. È una origine misteriosa, della quale non sai nulla, come l'origine del vento. Eppure è una origine effi cace perché ne senti gli effetti, come il vento.

Gesù viene dal cielo. di questa origine celeste, dall'alto, Gesù può parlare perché egli viene dall'alto, dal cielo. Egli rivendica davanti a Nicodemo l'autorevolezza di parlare delle cose di Dio perché gli appartengono, sono sue. Egli ne parla attraverso esempi umani e risulta comunque di difficile comprensione; lamenta la lentezza di Nicodemo ad ascoltare le cose del cielo.

Chi crede in Gesù ha la vita eterna. Prende vita - per questo nasce - colui che crede che Gesù sia il Figlio dell'uomo. Lo crede mentre viene innalzato sulla croce e mentre viene innalzato nei cieli, mentre viene esposto all'umiliazione e mentre viene glorificato davanti agli angeli. Questo atto di fede in Gesù è generativo: il credente rinasce come figlio del Padre, come libero dalla corruzione del mondo, come fratello di tutti.

**Cristo, nostra pasqua, è stato immolato.
Celebriamo dunque la festa con azzimi di sincerità e di verità.
(1Cor 5,7-8)**

MEDITAZIONE

L'origine. Il battesimo ci fa riconoscere l'origine in Dio. Come per un fiume, la sorgente, per quanto lontana e misteriosa, è quella ed è decisiva: decide il versante della montagna, quindi il percorso e il mare in cui immettersi. Così per noi avere in Dio, nei cieli, dall'alto la nostra origine è decisivo per vivere lo sviluppo della nostra vita.

La fede. Può essere così rigenerativo l'atto di fede? Nella vita naturale la nascita si accoglie, fidandosi della mano che nutre, che soccorre, seguendo la quale si entra nella vita. Così è anche per la vita spirituale: è la fede in Gesù Cristo a introdurci nella vita eterna, a svelarci l'origine divina e il cammino che percorre.

PREGHIERA. Sal 26(27)

Il salmista riconosce di aver trovato nella paternità di Dio accoglienza e rifugio. In lui egli vive nella pace.

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?
Nella sua dimora mi offre riparo nel giorno della sventura.

Mi nasconde nel segreto della sua tenda,
sopra una roccia mi innalza.
E ora rialzo la testa sui nemici che mi circondano.
Immolero nella sua tenda sacrifici di vittoria,
inni di gioia canterò al Signore.

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Preghiamo.
O Dio, Padre dei credenti, che estendendo a tutti gli uomini il dono dell'adozione filiale moltiplichi in tutta la terra i tuoi figli, e nel sacramento pasquale del Battesimo adempi la promessa fatta ad Abramo di renderlo padre di tutte le nazioni, concedi al tuo popolo di rispondere degnamente alla grazia della tua chiamata.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONTEMPLAZIONE

Tu innalzato. Anche io guardo a te, innalzato. Sono morso dal peccato e sento la vita estinguersi, ma quando contemplo te e credo in te, io ritrovo vita.

Io rinasco. Tutto in me rinasce quando credo. Ogni cosa che sono, che dico e che faccio si trasforma, lascia la somiglianza con il vecchio Adamo e assume invece la somiglianza con il nuovo, con te.